



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEI"

Via Quadrelli, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/340120- Fax: 0331/340120

email segreteria: vaic860001@istruzione.it - vaic860001@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

Anno scolastico 2015/16

Approvate modifiche dal Collegio Docenti con delibera n° 01 del 29 giugno 2016

- ◆ **COMPITI DI SEGRETERIA**
- ◆ **CRITERI PER L'ACCOGLIENZA E LA PRIMA FASE DELL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**
- ◆ **CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA**

ISCRIZIONE

PROCEDURA	PERSONE DI RIFERIMENTO
-----------	------------------------

◆ *“Al fine di garantire adeguata protezione e riservatezza ai minori, l’iscrizione viene effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l’istituzione scolastica prescelta”*

- ◆ Segnalare il nuovo alunno adottato al DIRIGENTE S. e alle F.S. designate (disagio/bes e intercultura)
- ◆ Informare i genitori sull’organizzazione dell’Istituto.
- ◆ Compilare modulo d’iscrizione
- ◆ La scuola può accettare che il bambino sia iscritto anche con il cognome adottivo anche se la procedura è ancora in fase pre-adottiva (nazionale o internazionale) per evitare la violazione della privacy in situazione che richiedono la massima tutela
- ◆ Fissare un appuntamento fra: Dirigente Scolastico, FF.SS. , genitori.

Al momento opportuno, segnalato dal docente tutor dell’alunno (iscrizione e frequenza potrebbero non coincidere nei tempi)*

- ◆ Convocare l’alunno per il test d’ingresso
- ◆ Richiedere i documenti:
 1. Anagrafici
 2. Sanitari
 3. Scolastici

◆ Primo incontro con i genitori per conoscere la storia pregressa dell’alunno/a, presentare il PTOF d’Istituto e compilare gli All.1 (come da nota informativa MIUR del 18/12/14)

◆ Ipotizzare un secondo incontro con La famiglia e i servizi pubblici o privati che sostengono e accompagnano la famiglia nel percorso adottivo.

◆ Informare il team d’insegnanti o il

UFFICIO DI SEGRETERIA

UFFICIO DI SEGRETERIA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Funzioni Strumentale
disagio
Funzione Strumentale
intercultura/alunni stranieri
(in caso di adozione
internazionale)

SCELTA DELLA CLASSE

<ul style="list-style-type: none">◆ Raccolta di tutte le informazioni sulla scolarità precedente e sulla situazione linguistica attraverso la documentazione disponibile, l'autocertificazione, il colloquio con i genitori .◆ Raffronto tra struttura del sistema scolastico del Paese d'origine dell'alunno e quello del nostro Paese. (nel caso di adozione internazionale)	<i>Funzione strumentale</i>
<ul style="list-style-type: none">◆ Presentazione all'alunno di prove d'ingresso non verbali di area logico-matematico.	<i>Insegnante di plesso della commissione BES o intercultura o F.F.S.S.</i>

INSERIMENTO NELLA CLASSE

in ottemperanza a quanto dispongono :

Le leggi sulle adozioni italiane:

- **la legge di riferimento in materia di adozione di minori e di affidamento è la legge 184 del 4 maggio 1983 ("Diritto del minore a una famiglia"), successivamente modificata dalla legge 476 del 31 dicembre 1998 (che ratifica la Convenzione dell'Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale) e dalla legge 149 del 28 marzo 2001 (che fissa i requisiti per l'adozione internazionale e per l'affidamento).**

La Convenzione dell'Aja ("Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale") ha lo scopo di garantire, tramite la cooperazione tra gli stati aderenti e il rispetto di norme comuni, che le adozioni internazionali avvengano nell'interesse dei bambini e nel rispetto dei loro diritti. Hanno finora aderito alla Convenzione 81 paesi.

- **C.M. 251/14**
- **Nota MIUR prot. n. 547 del 21/2/2014**
- **Chiarimenti MIUR del 21/2/2014**
- **Istruzioni MIUR "linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del 18 dicembre 2014**
- **Precisazioni UFFICIO SCOLASTICO Regionale per la Lombardia del 30.01.2015**
- **Linee guida operative (accordo tra UST di Cremona, centro adozioni ,ASL, Neuropsichiatria infantile, Consultorio familiare.....)**

e, nel caso di adozioni internazionali, la normativa sugli alunni stranieri:

- ◆ DPR 394 del 31.08.1999, art. 45 e 5)
- ◆ C.M. N°24 DELL' 1 marzo 2006
- ◆ MIUR "LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI" 2006
- ◆ C.M. 93/2006
- ◆ MINISTERO P.I. "LA VIA ITALIANA PER LA SCUOLA INTERCULTURALE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI" 2007

- ◆ C.M. n. 28 del 15 marzo 2007 al paragrafo 6
- ◆ D.P.R. 235 del 21.11.2007
- ◆ C.M. 2008 MIUR
- ◆ L. 94 DEL 2009
- ◆ C.M. n: 2 dell'8.01.2010
- ◆ L.170 dell'8.10.2010
- ◆ D.M. 12.7.2011
- ◆ L. 27/12/2012 “INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”
- ◆ L. n.107 del 13 luglio 2015
- ◆ Accordo territoriale tra Regione Lombardia e U.S.R. per la Lombardia del 30 gennaio 2015
- ◆ Documento “Diversi da chi?” – raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura – Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura del MIUR – settembre 2015

<p>1. <i>Età anagrafica</i> 2<i>Ultima classe frequentata nel paese di provenienza(se proviene da Paesi U.E.)</i> 3<i>Per quanto riguarda Paesi extracomunitari, occorrerà confrontare la struttura del nostro sistema scolastico con quello del Paese d'origine .</i> 4<i>Prove d'ingresso somministrate.</i></p> <p>LO SCARTO NON DEVE ESSERE SUPERIORE AD UN ANNO, SALVO ECCEZIONI. (D.L. n. 297/1994, art. 114, comma 5)</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Confronto tra F:F.SS.. e insegnanti delle commissioni intercultura e BES del plesso coinvolto. 	<p><i>Dirigente scolastico, sentito le informazioni fornite dalla F.S.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ SCELTA DELLA SEZIONE E DEL PLESSO Situazione della classe Numero di alunni Numero di alunni stranieri presenti 	<p><i>Dirigente Scolastico sentito il parere della F.F.S.S. e delle insegnanti di classe(Primaria)/ Coordinatore di classe (Secondaria)</i></p>

<p>◆ Sarebbe opportuno predisporre in ciascun plesso , a cura del coordinatore di plesso o dell'insegnante della commissione interculturale, un ipotetico calendario di accoglienza di almeno due ore al giorno per la prima settimana, utilizzando:</p> <p>◆</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Insegnante della commissione interculturale (accoglienza e somministrazione test d'ingresso) 2. Insegnanti di sostegno. <p>Insegnante facilitatrice o insegnante in organico aggiuntivo (se presente)</p>	<p><i>Dirigente scolastico, sentito le in formazioni fornite dalla F.S.</i></p>	<p><i>Insegnante della commis. Intercultura</i></p>
<p>Secondo incontro genitori/insegnanti di classe , F.S, insegnante tutor, figura di riferimento per il bambino, dopo qualche settimana di frequenza, approfondire la conoscenza sulla situazione personale e familiare del bambino onde recuperare informazioni utili a stendere un progetto di inserimento e accoglienza personalizzato.</p>	<p><i>Dirigente Scolastico , FF.S.S. , insegnante tutor, insegnanti di classe (Primaria)/ Coordinatore di classe (Secondaria)</i></p>	<p>Avvicina l'alunno alla struttura sintattica della lingua italiana, e fornisce consulenza agli insegnanti.</p>

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA E VALUTAZIONE

La valutazione va dunque riferita al percorso individualizzato messo in atto con il necessario adattamento dei programmi D.P.R. n 394/99 art 45 comma 4 e della flessibilità che la normativa relativa all'autonomia scolastica consente (C.M. 24/06, D:P.R. 275/99, D.L. 59/04).

Nel caso di adozione internazionale valgono tute le norme e le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri

Programmazione di un piano educativo didattico individualizzato (obiettivi minimi per ogni materia) nel caso in cui la lingua italiana risulti L2	CONSIGLIO DI CLASSE per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. ◆ INSEGNANTE/I DI CLASSE per la SCUOLA PRIMARIA.
--	--

**** D.P.R. 394 del 1999: Gli alunni stranieri di recente immigrazione o neo arrivati possono avere una valutazione nelle materie meno legate alla lingua italiana, come educazione motoria, ed. musicale , educazione artistica, ed. tecnologica, matematica, lingua straniera (nel caso di una discreta conoscenza di lingua francese o inglese)**

Il Piano educativo personalizzato dell'alunno straniero neo arrivato avrà come obiettivo principale conseguire la competenza linguistica in italiano L2, adattando il programma della classe, attraverso:

- L'omissione temporanea di alcune discipline difficili per recuperarle in seguito
- Ridurre i contenuti dei curricoli
- Sostituire alcune discipline

Nel caso di adozione internazionale il presente protocollo deve essere integrato con il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.

La F.S. intercultura /accoglienza stranieri Daniela Colombo

